

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dall' 8 al 14 dicembre

Domenica 7 dicembre - Il di Avvento

ore 16:00-18 a Montanara, momento di riflessione e preghiera per adulti in preparazione al Natale, dal titolo: **"FIDARSI - CONFIDARE - AFFIDARSI": I tre verbi della Natività** - portare la bibbia

ore 18:45 a San Silvestro, concerto in chiesa a San Silvestro - **"Ti vedo in mille immagini"**
- La figura di Maria Vergine in parole e musica

Lunedì 8 dicembre-Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria - Patrona di Montanara

ore 9:00 Montanara, 9.30 San Silvestro, 10:00 Buscoido, 10:30 Levata, 11:00 Montanara- al termine rinfresco. E' presente il gruppo Missionario - la S. Messa delle ore 11 a S. Silvestro è **SOSPESA**, 18:00 S.Silvestro.

ore 16:30 in S. Andrea, saranno ordinati diaconi permanenti: Calzolari Ernesto e Barbera Riccardo

ore 21:00 in chiesa S. Silvestro recita Rosario

Martedì 9 dicembre - segreteria aperta a Levata dalle 16-18

ore 7:45 a Buscoido, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 8:30 a Buscoido S.Messa, Adorazione Eucaristica, confessioni fino alle 10:30

ore 15:00 a Buscoido tombola

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

Mercoledì 10 dicembre

ore 7:45 a San Silvestro, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 8:45 a Montanara, S.Messa - Adorazione Eucaristica fino alle ore 10:00

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 17:30-19 a Levata è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 21:00 al Monastero, CON PAROLE TUE, ascolto e meditazione sul vangelo domenicale

Giovedì 11 dicembre

ore 7:45 a Montanara, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 9 -11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

dalle 15:30 presso la Barchessa di Buscoido, **Aspettando S. Lucia**, musica e laboratori

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 12 dicembre

ore 7:45 a Levata, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 a Levata, S.Messa

Sabato 13 dicembre - S.Lucia

dalle 11-12.00 a San Silvestro è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 18:00 S. Messa Buscoido e Levata - al termine concerto della Corale tre Laghi

Domenica 14 dicembre -III di Avvento-Benedizione dei bambinelli per i presepi

ore 9:00 Montanara, 9.30 San Silvestro, 10:00 Buscoido, 10:30 Levata, 11:00 Montanara e S. Silvestro, 18:00 S.Silvestro.

ore 16:00 oratorio di San Silvestro, **Tombola Stellare, per piccoli grandi e famiglie**

ore 17-18:30 a Montanara incontro giovani famiglie " Aquila e Priscilla"

UFFC PARROCCHIE DI BUSCOLD, LEVATA, MONTANARA, SAN SILVESTRO

Settimana della comunità

SEGRETERIA parrocchiale unica a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatione.it
dal Lunedì al Sabato 9.00-12.30

Rimani informato sulle nostre iniziative

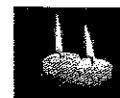


@upcurtatione

Lme/canaleupc

www.parrucchiecurtatione.it

www.diocesidimantova.it



II DOMENICA DI AVVENTO - 7 dicembre

Dal libro del profeta Isaia

(Is 11,1-10)

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto eromperà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Dal salmo 71

Rit: Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,

al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia

e i tuoi poveri secondo il diritto.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto

e abbondi la pace,

finché non si spenga la luna.

E domini da mare a mare,

Il suo nome duri in eterno,

davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 15,4-9)

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». . Parola del Signore. Lode a te o Cristo

Commento al vangelo

Giovanni il Battista dice di sé: «Sono solo una voce», ma Gesù lo ha indicato come «il più grande dei nati di donna». Perché è la voce che annuncia la Parola, il Verbo fatto carne, il Dio con noi. Il Natale a cui ci stiamo avvicinando. Giovanni è il testimone per non sbagliare strada. La sua predicazione impressionava per l'ardente passione, la schiettezza, il coraggio. Alle folle intimava di imparare a condividere i propri beni, agli esattori di attenersi al giusto, ai soldati di non maltrattare, alla classe dirigente di abbandonare pregiudizi e privilegi; a Erode di interrompere la relazione adulterina. Giovanni è voce che contiene la Parola. È voce prestata dell'attesa di Israele e di tutte le genti. A differenza delle fake news, Giovanni svela l'ingiustizia fino a rimetterci la vita e, dando voce ai poveri e agli oppressi, riaccende in loro il desiderio di verità e di salvezza. Per incarnarsi, Dio ha bisogno di qualcuno che l'attenda. Ne basta uno perché la salvezza si manifesti a tutti. Non nei palazzi del potere, ma nel silenzio del deserto, a tu per tu con la verità. Nel deserto si è uguali, non si ha ingombro, si marcia insieme, si è ricchi della solidarietà e dell'aiuto reciproco. L'unica speranza è il futuro, la promessa.

Giovanni grida nel deserto la consolazione, il perdono di Dio. Se la giustizia è opera dell'uomo, la speranza è frutto della misericordia divina. Il deserto, vasto spazio di penitenza, è anche il lungo itinerario dei padri verso la terra promessa, in quaranta anni vissuti tutti nelle mani della paziente bontà di Dio che li ha nutriti, dissetati, condotti, illuminati, ammoniti e puniti, sostenuti e salvati. «Convertitevi, mutate pensiero, fate penitenza, cambiate condotta». Convertitevi, battezzatevi: andate a fondo, letteralmente. Anche il fiume Giordano è un simbolo. Forma due mari: il mare di Galilea e il mar Morto. Mentre il primo è brulicante di vita e tra le acque più pescose della terra, il mar Morto è, appunto "morto", non c'è traccia di vita in esso e intorno, solo salsedine. Eppure si tratta della stessa acqua. La spiegazione, almeno in parte, è questa: il mare di Galilea riceve le acque del Giordano, ma non le trattiene, le fa defluire in modo che possano irrigare tutta la valle. Il mar Morto riceve le acque e le trattiene per sé, non ha emissari, non ne esce una goccia. Diceva padre Raniero Cantalamessa: «Non possiamo limitarci a ricevere amore, dobbiamo anche donarlo». Come scalpello nella pietra, le parole di Giovanni dicono cosa e come: convertirsi è dare buoni frutti, fare il proprio dovere con serietà e onestamente, spartire e non accaparrare, pregare e dividere il pane. Giovanni, preceduto da Isaia, precede il Signore per prepararci il cuore a riconoscere i grandi segni di Gesù. L'Avvento è immersione in questa corrente profetica e sapienziale che risana la memoria e porta la grazia di vedere il Signore in ogni persona e in ogni fatto della giornata. La gioia è la prima parola portata da Giovanni attraverso l'imperativo di Isaia: "Consolate il mio popolo". E la speranza raggiunge tutti quelli che, arrivando da Gerusalemme e dalla regione intorno al Giordano per essere battezzati, confessano i peccati come per una grazia che viene dall'alto. Il deserto non è il luogo dell'aridità e del pericolo nascosto, ma dell'incontro dove lo sposo parla al cuore dell'amata per riportarla verso la terra promessa. Tempo di Avvento, tempo di voci nel deserto, tempo di incontro/scontro fra la severità del giudizio e la misura infinita della misericordia di Dio.



Domenica 21 dicembre

fuori dalle chiese potremo acquistare

IL PANETTONE BUONO DUE VOLTE

In collaborazione con il laboratorio artigianale del carcere di Mantova

ACCENDI LA PACE

ore 17:30 partenza Corte Spagnola per l'oratorio di Montanara, Fiaccolata della Pace animata da canti e letture oratorio di Montanara - aperta a tutti